

**Fonderie Limone, stasera e domani ore 19,30**

**I 17 diplomati della Scuola dello Stabile raccontano il loro Neorealismo**

Lo spettacolo «I segreti di Milano» sarà proposto anche nel cartellone Tst

Metterli subito «in pista», offrire loro una chance lavorativa importante da subito. È una delle priorità, secondo **Valter Malosti**, della Scuola per attori del Teatro Stabile: ma da anni non succedeva che questa occasione fosse doppia. I diciassette ragazzi neodiplomati del terzo e ultimo anno, difatti, oltre a poter

presentare al pubblico, dal 25 giugno, un dittico di ispirazione egiziana, nel cortile del museo Egizio, stanno scaldando i muscoli per un'altra prova, che è in calendario per questa sera (ore 19,30) e domani, alle Limone di Moncalieri. «Un passaggio importante per questi giovani talenti - spiega **Malosti**, che dirige la scuola da cinque anni - dopo tre anni di intenso lavoro formativo, per oltre sette ore al giorno. In queste due serate avranno l'occasione di mostrare le loro qualità a pubblico e critica. Non solo: lo spettacolo «I segreti di Milano», che nasce come saggio scolastico, sarà proposto an-

che nel cartellone del Tst, durante la prossima stagione».

**I testi**

La scelta è caduta su Giovanni Testori, precisamente sull'abbinamento dell'«Arialda» e della «Maria Brasca». Racconta **Malosti**: «Da tempo, con il direttore dello Stabile, **Mario Martone**, si parlava di un possibile allestimento testoriano. Con l'occasione di questa messinscena, legata all'Expo attraverso il progetto «Neorealismo. Lo splendore del vero nell'Italia del dopoguerra», lo scrittore lombardo ci è sembrato perfetto. Per prepararsi, i ragazzi hanno anche affrontato la com-

**Tre anni**  
È la durata della scuola di teatro diretta da **Valter Malosti**



ponente legata all'arte visiva connessa all'autore, studiando i capolavori della Galleria Sabauda, di Palazzo Madama e del Sacro Monte di Varallo».

I testi che saranno affrontati da tutti e 17 i ragazzi - divisi in un doppio cast - sono inclusi nel ciclo de «I segreti di Milano», quel grande affresco che, per altro, ispirò il Viscon-

ti di «Rocco e i suoi fratelli», in cui l'autore racconta, con poetica incisività, l'anima della periferia milanese negli anni del boom. «Al centro, tematiche come amore, desiderio, lavoro, speranza in un futuro migliore, declinate con una sensibilità che il giovane cast ha subito apprezzato», conclude **Malosti**. [S. FRA.]

